

# Pala

Italia - Sardegna - Sordiana (CA)



**PALA**  
*Sordiana, 1950*



**Proprietà / Fondatori** Mario Pala / Salvatore Pala

**Inizio Attività** 1950

**Vitivinicultura** Sostenibile

**Ettari** 98

**Bottiglie prodotte** 450.000

## CHIARO DI STELLE ROSÉ ISOLA DEI NURAGHI IGT

**40% Monica, 30% Carignano, 30% Cannonau**

**Zona di produzione:** vigneti di Benatzu Coloru - Sordiana (CA)

**Terreno:** sabbioso e argilloso-calcareo, ricco di scheletro, di media collina (150/180 m s.l.m.)

**Vendemmia:** manuale

**Vinificazione:** vinificazione in rosa delle uve con macerazione parziale delle bucce per dodici ore segue pulizia del mosto con sedimentazione

**Affinamento:** a temperatura controllata per due settimane a 16° C in vasche di acciaio inox

**Colore:** rosato brillante, con riflessi ciliegia

**Profumo:** piccoli frutti rossi (ciliegia, lampone, mora), con note floreali e una piccola salinità. Bouquet elegante e intenso

**Sapore:** buona corrispondenza olfattiva, note di piccoli frutti rossi e buona freschezza. Buona struttura e persistenza

**Grado Alcolico:** 11% vol

L'Azienda Agricola Pala affonda le radici nella terra di Sardegna, passando di padre in figlio con continuità da quattro generazioni: in questi luoghi della tradizione ha inizio l'avventura di Salvatore Pala, nel lontano 1950 con la prima vendemmia. Suo figlio Mario, terza generazione della famiglia Pala, ha dato la svolta all'azienda ed oggi è ormai affiancato nella gestione della cantina da sua moglie Rita e dai suoi figli Massimiliano, Maria Antonietta ed Elisabetta. Il futuro di Pala è in buone mani e con l'aiuto di uomini come Fabio Angius, deus ex machina nella promozione commerciale, i vini dell'azienda di Sordiana sono tra i più apprezzati vini sardi nel mondo. Sono 8 le tenute di Pala, vicine alla sede o più lontane, dove i territori e le esposizioni migliori si adattano ai diversi tipi di vitigni. Da Sordiana a Ussana con terreni calcareo-marnosi, fino ai quarzi di Senorbì, alle sabbie bianchissime di Uras, Terralba e San Nicolò d'Arcidano nell'Oristanese. I vini bianchi sono fini, minerali, sapidi mentre i rossi rispecchiano in modo preciso i loro vitigni ed il loro terroir confermandosi perfetti ambasciatori dell'isola dei Nuraghi.